



COMUNE DI VISCHE

Città Metropolitana di Torino

Delibera N.

23

Originale

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO : RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025 CON CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI (ART. 3 COMMA 4 D.LGS. N. 118/2011)

L'anno **2026**, addì **otto**, del mese di **aprile**, alle ore **sedici** e minuti **zero**, nella sala delle Adunanze.

Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di questa Giunta Comunale.

All' appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MERLO FEDERICO	Sindaco	X	
BARO SARA FRANCESCA	Assessore	X	
VOLPE ANTONELLA	Assessore	X	
Totale		3	0

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **PIVIDORI dott.ssa Anna Valentina** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor **MERLO FEDERICO** nella sua qualità di Sindaco Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025 CON CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI (ART. 3 COMMA 4 D.LGS. N. 118/2011)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Considerato che, dal 01.01.2016, è entrata pienamente in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile e, pertanto, tutti gli enti adottano, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, gli schemi contabili di cui agli allegati al citato Decreto legislativo;

Richiamato l'art. 3, co. 4, D. Lgs. n. 118/2011, il quale stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

Richiamato, inoltre, il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Ritenuto, pertanto, necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto:

- che con determina del Responsabile del Servizio finanziario n. 28 del 14.11.2025 è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente per € 1.887,71;

- che si rende necessario costituire il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte capitale al 31.12.2025 e provvedere all'approvazione delle variazioni tra le somme stanziare e le corrispondenti voci "di cui FPV" nonché alle conseguenti variazioni agli stanziamenti di entrata del FPV ed ai corrispondenti stanziamenti di spesa dell'esercizio 2026 al fine di consentirne la reimputazione all'esercizio in cui sono esigibili, così riassumibili:

parte capitale per € 68.973,64

re-imputazione in parte capitale dell'entrata e della spesa per € 67.006,08;

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025 il settore finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2025 e dagli esercizi precedenti;

Considerato che da tali operazioni è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione;

Vista la dichiarazione del 3.4.2025 non allegata alla presente ma depositata agli atti, con la quale i Responsabili di Servizio dichiarano di aver verificato ognuno per il proprio servizio di competenza, le ragioni del mantenimento o della cancellazione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2025;

Viste le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 contenute nei seguenti prospetti:

- elenco minori residui attivi
- elenco minori residui passivi
- elenco dei residui attivi conservati nel bilancio 2025
- elenco dei residui passivi conservati nel bilancio 2025

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

Dato atto che dalle operazioni generali di chiusura di bilancio 2025 non emergono situazioni che possano pregiudicare gli equilibri generali di bilancio;

Visti il D. Lgs 267/2000 e il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi entrambi dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti rilasciato ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D. Lgs 267/2000 agli atti d'ufficio;

Considerato che sono presenti n. 3 membri su n. 3 membri assegnati, incluso il Sindaco e che, pertanto, e' stato raggiunto il numero legale affinché la giunta possa validamente deliberare;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2025, di cui all'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2025, come risulta dagli allegati prospetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che il Fondo Pluriennale Vincolato è così costituito:

parte corrente € 1.887,71

parte capitale € 68.973,64

re-imputazione in parte capitale dell'entrata e della spesa per € 67.006,08;

3) di approvare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.175 comma 5 bis lettera e) e dell'art.3 comma 4 del D. Lgs 118/2011 come da prospetti allegati;

4) di dare atto che le variazioni di cui alla presente deliberazione consentono di mantenere il bilancio di previsione in equilibrio ai sensi dell'art.1, commi da 819 a 830 della Legge 30/12/2018 n.145;

5) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2025.

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento, in modo di consentire al Comune di Vische l'approvazione del rendiconto nei tempi di legge, con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
MERLO FEDERICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
PIVIDORI dott.ssa Anna Valentina

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

N. _____ REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

Certifico io Segretario Comunale previa dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 23/04/2026 all'Albo Pretorio ove rimane esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Vische, li 23/04/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
PIVIDORI dott.ssa Anna Valentina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 D.Lgs.267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione viene pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio del Comune e, se non riporterà nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, la stessa diverrà esecutiva ai sensi del 3° comma dell 'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

X Si certifica che la su estesa deliberazione, data l' urgenza, è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell 'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Vische, li **08/04/2026**

IL SEGRETARIO COMUNALE
PIVIDORI dott.ssa Anna Valentina
